

Protagonisti
 1 Susanna Tamaro dialogherà con il cardinal Tagle (venerdì)
 2 Il cardinal Gianfranco Ravasi in «Può forse tardare la primavera» (16 settembre)
 3 Romano Prodi sarà premiato con il «Costruttore di ponti» (23 settembre)
 4 Nando Pagnoncelli dialogherà con Marco Damilano (25 settembre)
 5 Massimo Recalcati in «La notte dei getsemani» (2 ottobre)
 6 Ernesto Galli Della Loggia parlerà di Cina con Franco Mazzei (11 ottobre)
 7 Massimo Cacciari a colloquio con Enzo Bianchi (30 ottobre)
 8 Ferruccio de Bortoli su Papa Francesco, dialogo con Luciano Manicardi (19 novembre)



nazionali, provenienti dal mondo della cultura, della politica, della chiesa (compresi due cardinali nominati proprio domenica da Papa Francesco, Matteo Zuppi e José Tolentino Calaça de Mendonça) e del giornalismo. Si va dal premio Strega Antonio Scurati, che martedì 17 settembre dialogherà con Massimo Giannini, a padre Alex Zanotelli, che lunedì 9 con Moni Ovadia porterà il pubblico «Nel mondo delle migrazioni», fino a Lella Costa e Paolo Fresu, in concerto mercoledì 18 settembre. Lunedì 23 Romano Prodi, al quale sarà consegnato il premio «Molte

L'intitolazione
 La nuova edizione dedicata a Silvia Romano, la cooperante rapita in Kenya

Fedi costruttori di ponti 2019» (novità dell'edizione) terrà una lectio magistralis, mentre martedì 5 novembre Paola e Claudio Regeni racconteranno il figlio Giulio. Serate di musica (venerdì 15 novembre la Pfm canterà De André) si alterneranno ad appuntamenti a tavola (venerdì 13 settembre «Lo Shabbat di tutti») e a momenti più meditativi (sabato 21 settembre il cammino notturno con la monaca buddista Elena Seishin Viviani).

«Vogliamo — prosegue il presidente — dedicare l'edizione a Silvia Romano, perché rappresenta l'Italia buona, perché nulla sia vano quando ci si mette al servizio di qualcuno». E di un Paese attento agli altri, e di una Bergamo multiculturale, plurilinguistica e plurireligiosa parla anche «Babel - Bergamo Città dei Mille Mondi», il magazine delle Acli che diventa semestrale. «Raccontiamo i nuovi bergamaschi — spiega Raffaele Avagliano, della redazione —. Nel secondo numero, in distribuzione gratuita da venerdì, diamo spazio alle feste delle comunità di altra madrelingua presenti sul territorio. E ci sarà uno speciale sul re dello street food: il kebab».

Michela Offredi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra religione e cultura

«Molte fedi sotto lo stesso cielo», 90 giorni di incontri Da Prodi ai genitori di Regeni, concerti e meditazioni Già staccati 15 mila biglietti, eventi ad hoc in provincia

Macerie, case disabitate e strade deserte: il robotto Wall-E, l'adorabile «spazzino» della Pixar nell'omonimo film, si aggira in un paesaggio post apocalittico, fino a quando, nascosta fra i rifiuti, trova un piantina. Un germoglio verde. Un'esplosione di vita in un'atmosfera senza futuro. Con questo breve video e con il verso del poeta Percy Bysshe Shelley «Può forse tardare primavera?» si presenta «Molte fedi sotto lo stesso cielo 2019», la rassegna culturale promossa per il dodicesimo anno dalle Acli di Bergamo con il patrocinio del Ministero per i Beni e le attività culturali, Provincia, Comune, Università e Cattedra Unesco. Nata, come ha spiegato il presidente Daniele Rocchetti, «con l'intento di costruire terre di mezzo fra fedi e culture, e per indicare vie di speranza, sentieri d'incontro e dialogo», anche per questa edizione vanta un ricco calendario di appuntamenti. Da venerdì al-

la prossima primavera in programma oltre 90 giorni di dialoghi, lectio, spettacoli, film, cene e visite guidate, «momenti che invitano alla riflessione — così li ha definiti l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti —. Incontri dai quali si esce con una maggior consapevolezza dei proble-

mi». Ad essere coinvolti saranno circa 40 mila bergamaschi, in città ma anche in provincia (con 11 percorsi ad hoc). Numeri importanti, come quelli registrati nelle prenotazioni (già staccati 15 mila biglietti), o per i «Circoli di Resistenza» (1500 persone divise in 130 gruppi, da Schilpario

alla Valle Brembana, che quest'anno rifletteranno sul libro «Economia e Profezia» scritto dall'economista Luigini Brunni). «Per alcune date, su 3 persone che vogliono partecipare, 2 restano fuori — continua Rocchetti —. L'incontro è importante, ma ancor più importante è il processo che porta a esso. Invitiamo a evitare il consumo bulimico, a scegliere fra le proposte». Tantissime, per altro. E per lo più gratuite.

Si parte venerdì, alle 20.45 nella basilica di Santa Maria Maggiore, con il dialogo fra il cardinale Luis Antonio Gokim Tagle e la scrittrice Susanna Tamaro. Seguiranno altri grandi ospiti, italiani e inter-



Sul web
 Articolo e link su Molte fedi sotto lo stesso cielo, sul sito bergamo.corriere.it
 Altre info per il pubblico direttamente sul sito dedicato agli eventi, moltefedi.it



Lo spirito
 Molte fedi è nata con l'intento di costruire terre di mezzo fra fedi e culture, e per indicare vie di speranza, sentieri di incontro e di dialogo
Daniele Rocchetti Presidente Acli Bergamo

«Casa dello Sport dedicata a Yara, stimolo per i giovani»

L'annuncio del padre Fulvio: intitolazione il 23 settembre, alla cerimonia il presidente del Coni Giovanni Malagò

La scheda
 La Casa dello Sport in via Gleno sarà intitolata a Yara Gambirasio, la studentessa e ginnasta tredicenne di Brembate di Sopra, rapita e uccisa nel 2010

La Casa dello Sport di via Gleno, porterà il nome di Yara Gambirasio, la tredicenne di Brembate di Sopra, scomparsa il 26 novembre del 2010 fuori dal palazzetto del suo paese e trovata morta tre mesi dopo in un campo di Chignolo d'Isola. Per il delitto è stato condannato all'ergastolo in via definitiva Massimo Bossetti.
 Ad annunciare l'intitolazione è stato il papà della ragazzina, Fulvio, durante la conferenza di presentazione del quinto torneo di calcio «La Passione di Yara», ieri, a Palazzo Pirelli, a Milano.
 La cerimonia avverrà lunedì 23 settembre, alle 16.30, alla presenza di Giovanni Malagò, presidente del Coni. «Io e mia moglie non vogliamo che



l'applicazione di una targa, un monumento o un'opera d'arte per pellegrinaggi o eccesso per curiosità — ha affermato Gambirasio —. Vorremmo che diventi stimolo e sensibilizzazione per i ragaz-

sione speciale, di cui io e mia moglie non faremo parte, istituirà una borsa di studio che attribuirà un premio a chi si distingue in determinate passioni, non solo sportive». La Casa dello Sport è la se-

«Passione»
 Fulvio Gambirasio in compagnia di alcuni dei ragazzi che parteciperanno al torneo di calcio organizzato dalla «Passione di Yara», che si svolgerà domenica al centro sportivo di Valbrembo

ti di promozione sportiva del territorio: insieme agli impianti costituisce la Cittadella, gestita dalla Provincia, proprietaria dell'immobile, e dal Csi. Il progetto dell'intitolazione a Yara era stato annunciato un anno fa dall'allora presidente Matteo Rossi. «Sono felice dell'iniziativa, Yara era una ragazza appassionata e che praticava sport, è doveroso ricordarla in questo modo», commenta il successore Gianfranco Gafforelli.
 La ragazzina sarà ricordata anche domenica, al centro sportivo di Valbrembo, per il torneo «La Passione di Yara», alla quinta edizione, dedicato quest'anno alla categoria pulcini 2009-2010 e con 600 bambini partecipanti. Alla fa-

squadre di livello nazionale, come Inter, Atalanta, Juve.
 L'evento, organizzato dall'Asd Accademia Calcio Valbrembo e del G.S.D Paladina Calcio, si svolgerà dalle 9.30 alle 18.30. Venerdì e sabato si terranno i due tornei preliminari: le squadre vincitrici accederanno di diritto alla finale. Saranno consegnati due premi alla memoria dei calciatori prematuramente scomparsi Piermario Morosini e Davide Astori a due bambini, selezionati tra un elenco di nomi segnalati dalle squadre. Non saranno i migliori giocatori in campo dal punto di vista tecnico, bensì due «campioni» di passione sportiva con alle spalle una storia particolare e toccante.
Rosanna Scardi